



CITTA' DI TORINO
DIVISIONE COMMERCIO

MOD.121

Marca da Bollo

€ 14.62

OGGETTO: Domanda per il rilascio di AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA per l'attività di vendita su area pubblica esercitata saltuariamente in modo non professionale in occasione di manifestazioni.

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n° _____ cap _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

Codice fiscale _____ Cittadinanza _____

IN QUALITA' DI

soggetto non professionale che solo occasionalmente svolge attività di vendita

PREMESSO CHE

in base alle disposizioni della D.C.C. nr. 2007 05724/122 del 29/10/2007 è consentito ai soggetti non professionali di partecipare in numero massimo di 5 volte nell'anno solare a manifestazioni/mercati tematici sul territorio nazionale

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dall'art. 489 C.P. (barrare la casella che interessa)

- che ha già partecipato per un numero di _____ volte, con regolari autorizzazioni temporanee, alla manifestazione per cui chiede di essere ammesso
- che non ha partecipato alla manifestazione in questione o a manifestazioni analoghe
- che ha già partecipato a manifestazioni analoghe per un numero di _____ volte

CHIEDE

il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA
per l'attività di vendita su area pubblica di prodotti appartenenti al settore merceologico:

NON ALIMENTARE

specificare la tipologia dei prodotti posti in vendita _____

(si rammenta che in caso di manifestazione il cui svolgimento risulti disciplinato da apposito regolamento, sono ammesse esclusivamente le merceologie rientranti nell'ambito delle finalità proprie della manifestazione stessa)

il giorno _____

ovvero

dal _____ al _____

con il seguente orario _____

di metri _____ in località: _____

in occasione della seguente manifestazione: _____

A TAL FINE DICHIARA INOLTRE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del D. L.vo 114/98¹;

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- **(per i Cittadini extracomunitari):** copia del permesso di soggiorno in corso di validità;

Data _____

Firma del richiedente _____

Documento di identità _____

Informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003: I dati soprariportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

¹ Art.5, commi 2 e 4 , D. L.vo 114/98

Comma 2 Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del Codice Penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del Codice Penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

d) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956 n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965 n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, ai sensi del comma 2, del presente articolo, permane per la durata di 5 anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.